



PARROCCHIA  
"SANT'ELIA PROFETA"



**"Io sono Giuseppe (...).  
Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"**

*Cenacolo comunitario sul ciclo di  
"Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)*

15

*«Io non pensavo più di vedere il tuo volto; ma ecco, Dio  
mi ha concesso di vedere anche la tua prole!»*

*Canto iniziale*

**MAESTÀ**

Maestà, gloriosa Maestà, a Gesù sia lode, la gloria e l'onor!  
Maestà, divina autorità, vien dal suo tron, gloria al Signor,  
vieni dal suo amor!

Su lodiam ed esaltiam Gesù Signore! Adoriam e  
glorifichiam il nostro Re!

Maestà, divina autorità, Gesù morì, nel ciel salì qual Re  
dei re!

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, donaci sempre parole di benedizione e non di maledizione. Nelle ingiustizie della vita, aiutaci ad avvertire la tua presenza continua che non ci abbandona. Donaci di comprendere che "ciò che è stoltezza per gli uomini è per Te sapienza", così come la tua croce che da simbolo di morte l'hai resa tuo trono glorioso. Perdonaci se, nelle nostre scelte, utilizziamo criteri di convenienza o di superficialità e donaci di esserti grati per tutta la nostra vita.

C. Signore che sei venuto a perdonare:

T. ***Abbi pietà di noi, abbi pietà di noi: Signore pietà, Signore pietà!***

C. Cristo che fai festa per chi ritorna a Te:

T. ***Abbi pietà di noi, abbi pietà di noi: Cristo pietà, Cristo pietà!***

C. Signore che perdoni molto a chi molto ama:

T. ***Abbi pietà di noi, abbi pietà di noi: Signore pietà, Signore pietà!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

*Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:*

**T. COME LA PIOGGIA E LA NEVE!**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non ritornerà a te senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata, ogni mia parola, ogni mia parola!

**L1 Dal Libro della Genesi**

**(Gn 47, 28-31 e 48, 1-21)**

*Giacobbe visse nella terra d'Egitto diciassette anni e gli anni della sua vita furono centoquarantasette. Quando fu vicino il tempo della sua morte, Israele chiamò il figlio Giuseppe e gli disse: "Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, metti la mano sotto la mia coscia e usa con me bontà e fedeltà: non seppellirmi in Egitto! Quando io mi sarò coricato con i miei padri, portami via dall'Egitto e seppelliscimi nel loro sepolcro". Rispose: "Farò come hai detto". Riprese: "Giuramelo!". E glielo giurò. Allora Israele si prostrò sul capezzale del letto. Dopo queste cose, fu riferito a Giuseppe: "Ecco, tuo padre è malato!". Allora egli prese con sé i due figli Manasse ed Èfraim. Fu riferita la cosa a Giacobbe: "Ecco, tuo figlio Giuseppe è venuto da te". Allora Israele raccolse le forze e si mise a sedere sul letto. Giacobbe disse a Giuseppe: "Dio l'Onnipotente mi apparve a Luz, nella terra di Canaan, e mi benedisse dicendomi: "Ecco, io ti rendo fecondo: ti moltiplicherò e ti farò diventare un insieme di popoli e darò questa terra alla tua discendenza dopo di te, in possesso perenne". Ora i due figli che ti sono nati nella terra d'Egitto prima del mio arrivo presso di te in Egitto, li considero miei: Èfraim e Manasse saranno miei, come Ruben e Simeone. Invece i figli che tu avrai generato dopo di essi apparterranno a te: saranno chiamati con il nome dei loro fratelli nella loro eredità. Quanto a me, mentre giungevo da Paddan, tua madre Rachele mi morì nella terra di Canaan durante il viaggio, quando mancava un tratto di cammino per arrivare a Èfrata, e l'ho sepolta là lungo la strada di Èfrata,*

ciò Betlemme". Israele vide i figli di Giuseppe e disse: "Chi sono questi?". Giuseppe disse al padre: "Sono i figli che Dio mi ha dato qui". Riprese: "Portameli, perché io li benedica!". Gli occhi d'Israele erano offuscati dalla vecchiaia: non poteva più distinguere. Giuseppe li avvicinò a lui, che li baciò e li abbracciò. Israele disse a Giuseppe: "Io non pensavo più di vedere il tuo volto; ma ecco, Dio mi ha concesso di vedere anche la tua prole!". Allora Giuseppe li ritirò dalle sue ginocchia e si prostrò con la faccia a terra. Li prese tutti e due, Èfraim con la sua destra, alla sinistra d'Israele, e Manasse con la sua sinistra, alla destra d'Israele, e li avvicinò a lui. Ma Israele stese la mano destra e la pose sul capo di Èfraim, che pure era il più giovane, e la sua sinistra sul capo di Manasse, incrociando le braccia, benché Manasse fosse il primogenito. E così benedisse Giuseppe: "Il Dio, alla cui presenza hanno camminato i miei padri, Abramo e Isacco, il Dio che è stato il mio pastore da quando esisto fino ad oggi, l'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi ragazzi! Sia ricordato in essi il mio nome e il nome dei miei padri, Abramo e Isacco, e si moltiplichino in gran numero in mezzo alla terra!". Giuseppe notò che il padre aveva posato la destra sul capo di Èfraim e ciò gli piacque. Prese dunque la mano del padre per toglierla dal capo di Èfraim e porla sul capo di Manasse. Disse al padre: "Non così, padre mio: è questo il primogenito, posa la destra sul suo capo!". Ma il padre rifiutò e disse: "Lo so, figlio mio, lo so: anch'egli diventerà un popolo, anch'egli sarà grande, ma il suo fratello minore sarà più grande di lui, e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni". E li benedisse in quel giorno: "Di te si servirà Israele per benedire, dicendo: "Dio ti renda come Èfraim e come Manasse!". Così pose Èfraim prima di Manasse. Quindi Israele disse a Giuseppe: "Ecco, io sto per morire, ma Dio sarà con voi e vi farà tornare alla terra dei vostri padri. Quanto a me, io do a te, in più che ai tuoi fratelli, un dorso di monte, che io ho conquistato dalle mani degli Amorrei, con la spada e l'arco".

*A seguire, breve riflessione del celebrante.  
Dialogo interiore con la Parola*

### PER RILFETTERE...

- So essere lucido nelle mie scelte?
- Sono propenso a proferire parole di "benedizione" o di "maledizione"?
- So riconoscere in ciò che ho la benedizione di Dio?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola  
e durante una possibile condivisione  
si canta il seguente canone:*

**T. Bonum est confidere in Domino! Bonum sperare in Domino!**

*Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:*

**T. Signore Gesù, insegnaci a confidare nella tua benedizione. Donaci pensieri, parole, sentimenti che sappiano trasmettere bontà. Rendici consapevoli della tua continua protezione e aiutaci a vivere ogni giorno nella gratitudine del dono. Amen!**

**T. Oh, adoramus te Domine! Oh, adoramus te Domine!**

**C.** Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**

*Canto di adorazione*

### BENEDICI IL SIGNORE

*Benedici il Signore, anima mia quant'è in me, benedica il Suo nome, non dimenticherò tutti i suoi benefici, benedici il Signore, anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte

Ti corona di grazia e ti sazia di bene nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia, con amore verso i poveri

Rivelò a Mosè le sue vie ad Israele, le sue grandi opere.

**C.** Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmaci sempre della tua grazia.

**T. Amen!**

*Benedizione eucaristica.*

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il Suo Santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo*

*Benedetto il nome di Gesù*

*Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore*

*Benedetto il Suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione*

*Benedetta la Sua gloriosa Assunzione*

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

*Canto finale*

### SALVE REGINA